

AUTENZIO
Via
XX Settembre
31/2
16121 Genova
www.autenzio.it

Assitalia

**LA TUA POLIZZA AUTO
E' IN SCADENZA?**
Ottimo risparmio e rate mensili
010.290.141
stefano@autenzio.it

CULTURA SPETTACOLI

IL MARITO SEGRETO DELLA PORNOSTAR RACCONTA

«Così ho aiutato Moana a morire»

Antonio Di Ciesco: «Mi chiese di porre fine alle sue sofferenze». Presto un libro

«Ho aiutato Moana a morire». La confessione choc arriva da Antonio Di Ciesco, l'uomo che in segreto aveva sposato a Las Vegas la pornstar genovese, morta il 15 settembre 1994 in un ospedale di Lione. Di Ciesco pubblicherà presto un libro sulla moglie. Ne ha anticipato parte del contenuto al giornalista Aldo De Luca del "Messaggero". «Moana mi disse: "Non voglio trovarmi in un letto con tubi dappertutto e non sarò più padrona di me stessa. Allora dovrai aiutarmi ad andare, dovrai mettere fine alle mie sofferenze. So di chiederti molto, ma so che anche tu capisci e sai che lo voglio, non mi lasciare sola ora, non mi abbandonare, prommettimelo"».

E Antonio mantenne quella difficile promessa, racconta ora lui quasi tredici anni dopo. «Si addormenta fra le mie braccia. Facendo entrare piccole bolle d'aria attraverso il tubicino della flebo lei non si accorge che la vita l'abbandona. E' la notte del 15 settembre 1994». Di Ciesco difende quella scelta: «Non mi sono pentito. E' stata una scelta giusta, che mi è costata ma non c'era rimedio. Devo dire che è stata una decisione presa con serenità, se mi è concesso di usare la parola serenità in un momento così. Il nostro era un legame fortissimo, carico di amore profondo e proprio l'affetto profondo che ci legava mi ha permesso di condividere la decisione che lei considerava inevitabile, l'unica».

Perché parlare proprio adesso, a tanti anni di distanza? Per vendere più copie di un libro? «Non avrei aspettato tredici anni se fossero stati questi i motivi. L'ho fatto per mettere la parola fine sui misteri della morte di Moana, specie sulla leggenda che non fosse morta ma solo sparita volontariamente. Quando lessi sui giornali che addirittura era stata aperta un'inchiesta sulla misteriosa morte dissi: basta, ora racconto la verità. Sono consapevole delle conseguenze penali che potrebbe avere questa dichiarazione. Ma sono sereno e al ma-

IL COMPAGNO DELLA POZZI



Antonio Di Ciesco sposò Moana Pozzi a Las Vegas

gistrato non potrei che confermare quello che ho detto ora. Non credo di aver fatto niente di male, ho solo rispettato la volontà di Moana, una scelta che ho condiviso».

Moana, racconta Di Ciesco, scopri di essere malata di ritorno da un viaggio in India. Andò all'ospedale Hotel Dieu di Lione, fece delle analisi e la diagnosi fu terribile: tumore al fegato. Si sottopose alla chemioterapia, ma senza alcun effetto positivo. Così andò dal primario e gli chiese la verità. Il medico disse che le restavano al massimo due, tre mesi di vita. La giovane e splendida donna capi che

Non mi sono pentito. E' stata una scelta giusta, che mi è costata ma non c'era rimedio. Devo dire che è stata una decisione presa con serenità

so in dubbio la sua versione.

Di sicuro la vita di Moana è stata bizzarra, intensa e anche difficile. Nata il 27 aprile 1961 a Genova, cresciuta a Lerma (Alessandria), figlia di un ingegnere e di una casalinga, ha studiato in istituti



religiosi, coltivando precocemente la vocazione alla ribellione. Quando si è accorta che come attrice non emergeva si è buttata sull'hard diventandone la regina. Ha avuto relazioni celebri, ha dimostrato di essere intelligente e divertente in tv, ha spinto all'emulazione la sorella minore Maria Tamiko, "in arte" Baby Pozzi (anche lei ha avuto una relazione con Antonio Di Ciesco, dopo la morte di Moana). Poi è morta, troppo presto, lasciando un alone di mistero, curiosità morbosa, rancori e segreti di famiglia, rimpianto.

IL COMMENTO DELL'AMICO

Biuzzi: «Non ci credo, su di lei troppe bugie»

«Non credo a quello che dice Antonio Di Ciesco. E' l'ennesima balla che viene raccontata su Moana. Queste dichiarazioni escono alla vigilia dell'uscita di un libro... le sembra un caso?». Mauro Biuzzi, presidente dell'Associazione Moana Pozzi, fondatore del Partito dell'Amore, è stato amico della pornstar che l'aveva anche nominato suo esecutore testamentario. «Mi sembra improbabile quello che racconta Di Ciesco. La notte in cui Moana è morta c'erano due persone accanto a lei: una era Antonio, certo, l'altra era la madre di Moana, Rosanna Aloisio. Perché Di Ciesco avrebbe praticato l'eutanasia proprio mentre c'era un'altra persona nella stanza? Avrebbe potuto farlo benissimo un'altra sera, in cui erano soli, è successo, lo so perché telefonavo spesso a Moana quando era ricoverata. Lo feci anche la sera prima che lei morisse. Al cellulare rispose sua madre, che mi passò poi Moana. Non mi riconobbe subito, poi parlammo un po'. Stava molto male». Biuzzi porta altre argomentazioni alla sua tesi: «Vidi Di Ciesco due giorni dopo la morte di Moana, il 17 settembre 1994 venne a trovarmi a Orvieto e non mi accennò in alcun modo all'eutanasia. Né lo fece mai la madre a cui legato da una grande amicizia e che negli ultimi anni ha deciso di non esprimersi pubblicamente su questioni che riguardano sua figlia». Secondo il fondatore del Partito dell'Amore, «Moana non aveva mai espresso posizioni favorevoli all'eutanasia. Su questi argomenti non era affatto libertaria. Era religiosa e non credo che una possibilità come quella di accelerare la morte fosse per lei accettabile. Nelle settimane precedenti alla sua morte, dice

Biuzzi, «Moana non mi lasciò intendere in alcun modo che la sua fine avrebbe potuto essere "favorita" in qualche modo. Anzi, quando ancora non stava così male mi aveva detto che avrebbe voluto venire a Orvieto con un'ambulanza». Il responsabile dell'Associazione Moana Pozzi commenta con amarezza: «Ancora una volta si usa il nome di Moana per fare una sensazione, per vendere libri. Prima si è detto che forse era viva, adesso c'è questa storia dell'eutanasia, di cui si parla in modo offensivo per chi davvero ci è passato come Piergiorgio Welby». Biuzzi dice di non avere da anni contatti con Di Ciesco. «Sono stato testimone di parte nel processo di primo grado che ha opposto la famiglia di Moana a Di Ciesco. In prima istanza ha vinto lui, poi so che c'è stato un patteggiamento. Non lo vedo, né lo sento da anni. Con la signora Aloisio Pozzi, madre di Moana, ho contatti epistolari. Ci scriviamo spesso. Lei ora vive in modo ritirato, ha un compagno, francese, che vuole tenersi il più possibile lontano dall'attenzione dei media». Biuzzi cita anche un articolo comparso su "Oggi" il 10 ottobre 1994. «Per la prima volta si parlava di Di Ciesco e lui affermava: "Moana mi ha fatto giurare che non parlerò mai della nostra storia". Ora, tredici anni dopo, ha violato questo patto. E' annuncia anche di voler scrivere un libro. Sempre nel 1994 il "Messaggero" ha pubblicato un biglietto in cui lei gli chiedeva di allontanarsi: "Sono una nave che affonda"». Resta il fatto che Moana appariva come una donna libera e padrona del proprio corpo. In realtà non era così. E neppure era libera, di riposare in pace.

[a.p.]

LA SCRITTRICE DOMANI DA ASSOLIBRO IN VIA SAN LUCA

«La mia guida per diventare una perfetta pornoromantica»

Carolina Cutolo: «Da un blog è nato un libro che parla di sesso con ironia e invita a superare i tabù. Come si seduce? Con l'umorismo»

Il pornoromanticismo non è una contraddizione in termini, assicura Carolina Cutolo. E' una condizione possibile e desiderabile, uno stato a cui tendere, per sperimentare piena felicità di sensi e cuore abbattendo inutili tabù. Carolina, 33 anni, romana, barista in un jazz club della capitale, blogger e scrittrice, ha appena pubblicato per Fazi il libro "Pornoromantica", una divertente guida in forma di romanzo all'eroticismo consapevole. A Genova lo presenterà domani alle 18 da Assolibro in via San Luca, con l'intervento dell'attrice comica Simona Guarino.

Racconta Carolina: «Tutto nasce dal mio blog (www.pornoromantica.splinder.com, ndr), arrivando a ottenere un numero incredibile di contatti. Ho cominciato a mettere dei post sul sesso, cominciando con la masturbazione. La risposta dei frequentatori del blog è stata così positiva che ho continuato con altri argomenti. Poi ho pensato di dare una forma più compiuta a ciò che scrivevo, ho inviato un manoscritto a diverse case editrici senza ottenere risposta. Un giorno però del mio sito ha parlato "XL", il settimanale di

La Carrie di "Sex & the City"

Sarah Jessica Parker protagonista del fortunato telefilm



Miss Jones più comica che sexy

Renee Zellweger (qui con Colin Firth) e Bridget Jones al cinema



"Repubblica". Sono stata contattata da diverse case editrici, fra cui la Fazi. Ho dato al libro una forma di romanzo ed eccomi qui... "Pornoromantica" è uscito nelle librerie venerdì scorso, ora sono impegnata in un fitto giro di presentazioni in tutta Italia...».

Nei vari capitoli si parla via via di masturbazione, rapporti anali, sesso orale, prima volta, si spiega anche come costruire in casa un vibratore con poco più di 10 euro (servono uno spazzolino elettrico, del pongo e un preservativo). Ma c'è molto

spazio anche per l'amore, per discorsi assai etici sul trattamento (una scappatella può capitare, ma una relazione parallela è inaccettabile, ammonisce Carolina).

«Il personaggio del libro, certo, mi somiglia. Io sono una persona curiosa e perciò incline anche alle gaffe. Se sono esperta di sesso? Mah, non particolarmente, la mia Amica Porca, di cui parlo nel libro ma che esiste nella realtà, lo è molto più di me! Ho 33 anni e una certa esperienza ce l'ho. Ma non ho una vita sessuale particolarmente

strana. Parlo di cose normali, che riguardano tutti».

Scopo di questa guida "Pornoromantica", sottolinea l'esperta scrittrice, «è l'invito a liberarsi dalle inibizioni e dai tabù. Le donne devono rivendicare la dignità di essere un po' porche. Se un ragazzo fa allusioni sessuali è normale, se lo fa una ragazza viene ancora guardato con sospetto: non è giusto...». L'uomo che ha tante donne è un ganzo, la donna con tanti uomini una poco di buono (per usare un eufemismo): è ancora così? «Un po' sì. Ma la situazione

sta anche cambiando». Ma gli uomini come guardano a Carolina dopo blog e libro? «Normalmente. Ho sempre frequentato persone molto aperte. A parte un ragazzo che non gradiva la mia amicizia con l'attore porno Franco Trentalano, in realtà persona correttissima». E' fidanzata? «Il presente lo tengo solo per me».

Il libro è stato paragonato a "Sex & the City". «Mi piace il telefilm. Però Carrie e le sue amiche appartengono a un mondo elitario, non hanno mai problemi di soldi. Come para-

gone preferisco quello con Bridget Jones. Melissa P? Ha aperto una strada, senza di lei magari non ci sarei io. Pulsatilla? Mi diverte». Il primo atto per diventare pornoromantica? «Se il vostro partner a letto vi crea imbarazzi, ditelo con una battuta. E' un modo per creare comunicazione. L'umorismo è seducente. Io considero sexy Fabio Volo, proprio perché mi fa ridere, e Luciana Littizzetto. Quando mette i piedini nudi sulla scrivania di Fabio Fazio glieli mangerei!».

[a.p.]



Carolina Cutolo scrittrice

[FOTO GIOVANNI PIPERNO]